

RELAZIONE DI NINO ROSALIA SUL LIBRO DI POESIE

(Predore 1Giugno 2013)

“Un egizio triste” di Enzo Randazzo



Proiezione della copertina del libro

Grazie Beatrice!

Buona sera!

Innanzitutto grazie per l'attenzione che mi presterete! Cercherò di essere sintetico e, nello stesso tempo, esauriente e chiaro. Sarò supportato dalla preziosa lettura delle poesie da parte dei lettori Beatrice Schillaci e Mario Lorenzi, che ringrazio di cuore e dei quali potrete apprezzare la loro sensibilità e capacità espressiva, dagli interventi continui del poeta che ci onora con la sua presenza. e a cui potrete rivolgere le vostre domande.

La presentazione sarà articolata come segue:

- **Una breve presentazione fisica del volume**
- **L'aspetto formale; stile e linguaggio**
- **Temi particolari con lettura di alcune poesie pertinenti**
- **Conclusioni.**

Presentazione fisica del volume. Sotto l' **Aspetto grafico** il volume presenta le seguenti caratteristiche (formato 11,5 X18, 110 pagine, copertina, creata da Gianni Iuculano, in cartoncino avorio con sovrascrittura nera con uno schizzo di un occhio in rosso sovrastato da una sopraciglia gialla e sotto uno zigomo in blu. Osservate l'appropriata combinazione dei colori della copertina (Avorio, rosso, blu, nero, e giallo) e, soprattutto lo schizzo, che, secondo me, rappresenta l'osservazione che si intrufola nell'animo trasferendovi

la poliedrica realtà esteriore, fonte di crescita e di proiezione verso l'assoluto delle emozioni e dello spirito. Riuscita è anche la combinazione del colore avorio delle pagine interne, abbinato a quelli della copertina. Il volume è edito nel 2009 da " Neftasia editore" di Pescara.

Il volume, introdotto dalla dedica a Laura e dalla prefazione di Daniela Rizzuto, raccoglie 45 poesie in ordine alfabetico e si conclude con la postfazione dell'editore, Gianni Iuculano

In quarta di copertina è riportata la nota biografica con il pensiero e l'attività culturale del poeta.

Le poesie, non proprio elegie ed idilli, immagini dinamiche e stilizzate, non presentano una trama o una successione di avvenimenti collegati in un filo logico o cronologico, ma denotano, benché in modo celato, un percorso interiore laborioso e metafisico. L'uomo in cammino verso la propria identità attraverso il pensiero della mitologia egizia, le sensazioni, le esperienze quotidiane e l'osservazione della Natura

(Immagini di poesie: "Ti sfuggo" e "Momenti")

Rispetto allo stile, la raccolta non segue la metrica tradizionale: i versi sono sciolti e le strofe anche all'interno di una stessa composizione sono irregolari e solo qualche volta ed in modo efficace, presentano qualche assonanza. La vivacità ed il ritmo sono determinati dalla mancanza dei verbi, dai versi quasi tutti chiusi dai punti fermi e formati da una sola parola. Ad esempio nella poesia "*Ti sfuggo*" troviamo: **Ti sfuggo./ Non voglio sognare/ il sapore/profumato/ delle tue labbra/ vellutate/ di rugiada/mattutina.** ecc.. In un verso appaiono a volte tre quattro parole, tutte divise da un punto fermo: come nella poesia "*Momenti*" si legge: **Momenti perduti./ Momenti ritrovati./ Teneri./ Inaspettati/ Momenti dolcissimi./ Roventi./ Appassionati./ Violenti./ Momenti languidi./ Focosi./ Bellissimi./ecc.** Questo verseggiare può creare delle difficoltà di comprensione del contenuto, rendendo difficile seguire una linea cronologica e consequenziale. Ma, come ho detto prima, ritma la composizione e coinvolge il lettore, magari, in una seconda lettura.

Domanda al poeta: "Perché adotti questo stile nel momento in cui sai che la comprensione del testo potrebbe risultare difficile?"

Inoltre, i termini sono appropriati, molto efficaci e iconografici, ma spesso personalizzati e fantasiosi. Ad esempio troviamo: nescienza nella poesia "Gelosia", nullifichi, ulisside, mielata e lattescenti – nella poesia "Se ti pensa", Antropopiteco, nella poesia "Atomo", scoscientizzare in "Buccia di verzura", ecc

Domanda al poeta C'è un motivo particolare che ti ha spinto a personalizzare i termini?

Anche le ripetizioni sono frequenti e numerose. All'apparenza risulterebbero noiose, ma servono a sottolineare la centralità del significato del termine e a coinvolgere emotivamente il lettore, come del resto fanno quasi tutti i poeti.

La poesia di Enzo Randazzo non solo coinvolge, ma soprattutto stimola la fantasia e la riflessione sulle tematiche trattate.

- **I contenuti** Dopo la presentazione dello stile del poeta e le sue caratteristiche, vediamo brevemente i contenuti, che sono:
 - 1) Vita e morte,
 - 2) **Fede e dogma**,
 - 3) *L'anima*,
 - 4) *le sue sensazioni*,
 - 5) *Dio (l'uomo vincente)*,
 - 6) **Natura** in tutti i suoi aspetti,
 - 7) **Innamoramento e Amore** (*perduto, nega-*

to, ossessivo, bugiardo, rinunciato, intesa, matrimonio), 8) Città Europee, 9) **Uomo** in tutti i suoi aspetti (*Disagio, Rinnovamento, Introspezione, Giovinezza, Fuga, Solitudine, Senilità, Amicizia, Valori*), 10) **Politica e democrazia**, 11) **Sicilia**, 12) Il vivere quotidiano, , 13) Civiltà Egizia.]

Noi ci soffermeremo sui seguenti temi: a) **Mitologia egizia** b) **Amicizia**, c) **Natura e Sicilianità** e d) Uomo che comprende vita e società,

(**proiezione di immagini egizie**)

a Mitologia egizia (lettura [Mario] della poesia "*Un egizio triste*").

[dopo lettura]

N: Questa poesia dà il titolo al libro. Compendia la complessità dell'intimo umano che aspira all'indipendenza. L'egizio è consapevole della propria ricchezza culturale e spirituale, ma è condizionato da situazioni storiche, economiche, politiche e sociali. Situazioni, che malgrado il proprio impegno e dinamismo, provocano in lui una lancinante tristezza trasmessa attraverso il suo sguardo all'occasionale turista. Emerge un notevole contrasto tra le glorie del passato e tragici presagi per il popolo egiziano, basati sulle ricchezze locali, appetiti di sciacalli e politiche egoiste e dissennate.

Anche le religioni antiche e correnti, a parte i fanatismi gretti e distruttivi, guidano il popolo all'onestà, alla carità, alla fede, alle devozioni e alle astinenze. Le glorie del passato e le ricchezze culturali del presente quasi svaniscono nell'oggi fuggente e proiettato in un futuro, speriamo, non tragico, ma glorioso.

Il Tema è trattato anche nelle seguenti poesie: Piramidi, Abu Simbel, Luxor, Nilo, Tutankamon, grande casa, ecc.

Domanda al poeta Enzo, perché il Titolo: Un egizio triste”?

Potresti brevemente riferire come è nata questa poesia? Inoltre, quando parli di fede, a quale fede ti riferisci? Ad una fede religiosa metafisica o in una fede nel Dio -Uomo, autosufficiente e “Superuomo”?

(**Immagini di amicizia e di amore**)

b L'amicizia (Lettura [Beatrice] della poesia "*Un amico veramente speciale*")

L'amore e l'amicizia sono dei valori universali, che vengono trattati in ogni silloge poetica o prosastica.

Come per tutti i tesori che si apprezzano soprattutto quando si perdono, così il poeta in questa composizione manifesta tutto il suo cordoglio per la scomparsa dell'amico, esternando i suoi sentimenti e sottolineando i pregi dello scomparso. Pregi che spesso sono comuni a tutti gli uomini, ma in lui eccellono: onestà, laboriosità, amore per la famiglia, legalità, bonarietà, comunicatività efficace e lealtà.

Il dolore per la mancanza dell'amico viene alleviato dalla speranza concreta che lo scomparso favorisca quotidianamente il rinnovamento globale degli amici ed, in particolare del poeta, attraverso il suo straordinario amore ed il suo paradossale ottimismo, strafusi durante la vita.

Il poeta tratta lo stesso tema anche in “Mi sono stufato”-“Ossessione”- “Se ti pensa”- “Senza te”, “Ti sfuggo”, “Ti sento”, “Ti voglio”, ecc.

Domanda al poeta: Enzo, non ti chiedo parlare dei sentimenti particolari per il tuo amico, ma potresti esporre sinteticamente il tuo concetto di amore oppure leggerne una poesia come ad esempio “Senza te”?

(Immagini di natura e di Sicilia)

c- Natura e Sicilianità (Lettura [Mario] di “*Papaveri rossi*” Interruzione (... *Nessu Fede.* [...] *I pioppi dondolano.*) e di [Mario e Beatrice] “*Mentre scampi la mulattiera*”)

Un Siciliano non può parlare della sua terra senza dipingerne con rapide e graffianti pennellate i suoi panorami, dove domina elemento naturalistico: il sole, la flora e la fauna inserite nel contesto ambientale. Nei versi di Randazzo i passeri volano nel cielo aprico, i pioppi, stagliati verso il cielo, suscitano speranze di sogni, le spighe del grano indorano le colline brulle, mentre i papaveri tingono di rosso le immense distese di campi, immergendoti in una dolcezza rasserenatrice. Sarebbe stato bello se il poeta si fosse limitato a questa idilliaca ed elegiaca descrizione! Ma ... Tale sogno svanisce nel contrasto interiore che vi si oppone con un “vuoto oscuro. Angosciante paura. Abissi sfiorati. Essere maligno. Sadismo innato. Vagare cieco. Nell’anonima folla. Tanti valori. Un Cristo in croce. Nessuna Fede”. La natura è allegoria dell’animo umano.

Alla fine, una nota ottimistica, pur nel contesto pessimistico, espresso dall’intreccio di elementi naturali nocivi per l’uomo, con i versi: Incantevoli Streghe/ tra rossi papaveri/ carezzati da brine”

In “**Mentre mi scampi la mulattiera**” il rapporto dell’uomo (Poeta) con la natura è l’elemento indispensabile per la sua esistenza non solo fisica, che è naturale, ma soprattutto psicologica e spirituale: la natura è gioia, serenità, dinamismo, ispirazione artistica poliedrica e religiosa; è speranza. Senza la natura (per il poeta la Sicilia), non si può “vendere il cielo”, cioè radici familiari e regionali e, soprattutto culturali e speranza in un futuro. Il cielo, incarnato anche nella natura non è, quindi, un nemico o in contrasto con l’uomo, anche se, a volte, gli è avverso. Tutti i fenomeni naturali, anche quelli disastrosi, sono la vitalità della stessa e non l’espressione di una volontà malvagia: anche i mali fisici dell’uomo sono spesso gli effetti negativi del suo comportamento: mancanza di ricerca scientifica e di progresso dello stesso.

Il tema è trattato anche in altre poesie come: (Sicilia, my love”, “stoccatello”, “Non conosco”, ecc.

Domanda al poeta: Enzo, potresti illustrare il concetto di sicilianità o leggere la poesia “Sicilia, my love”?

(immagini di uomo e vita)

d- Società Lettura [Beatrice] di “**Vivere**” e [Mario e Beatrice] di “**Illuminata fantasia fino a “breve è l’amore”**), **uomo e vita**

In “**Vivere**” Enzo sostiene che la vita è stupefacente, anche se fatta di spine, di sconfitte, contrastata dalla società, che magari impedisce i successi, l’amore, la tranquillità. Elementi tutti raffigurati da fenomeni naturali, difficoltà superabili dalla riflessione, dal pensiero e dai ricordi. In questo modo tutto diventa un’altra cosa, tutto è gioioso ed entusiasmante. Allora la vita è veramente vitalità e non tristezza e staticità. Anche gli schiamazzi dei bambini e la protesta degli affamati diventano veicolo di positività.

Ne “**L’illuminata fantasia**” si staglia il poeta-protagonista, come osservatore degli attori di una società, zeppa di brutture e di contraddizioni, che tuttavia viene colorita dai raggi

solari limpidi della Sicilia, dal chiasso dei bambini e delle comari, accompagnati dallo svolazzare dei piccioni e dalle risa sulle storie passate. Esserci anche solo come osservatore è sussistere, è vivere. Una società così dinamica e contraddittoria compendia nella sua totalità la vita: fatta di rose e spine. Il valore sta proprio in questo: malgrado, a volte il predominio degli aspetti negativi, la fantasia e il sogno stesso “anche “di non sognare” diventano il lume dell’esistenza.

Questi temi vengono trattati anche nelle poesie: “Sguardo”, “solo” ”uomini”, ecc.

Domanda al poeta: Enzo, questa poesia mi richiama alla mente “Il passero solitario” di Giacomo Leopardi. Che analogie e differenze riscontreresti?

Parola al pubblico

Conclusioni

Con l’auspicio che l’amicizia tra i Predorini e i Siciliani di Sambuca , possa essere suggellata non solo dalle periodiche presentazioni dei libri di Enzo Randazzo, che certamente saranno ancora numerosi, prestigiosi e coinvolgenti, ma anche (perché no?) da un gemellaggio tra le due cittadine , ringrazio la Proloco, la Biblioteca Comunale e l’Amministrazione comunale per avermi dato ancora una volta la possibilità di far conoscere anche la cultura siciliana e voi tutti per avere partecipato a questa manifestazione.

Adesso passo la parola all’assessore alla cultura del Comune di Predore , che porgerà i saluti dell’Amministrazione comunale e della cittadinanza predorina.

Assaggio di dolci